



Sms

cellulare
3357872250

SOTTO LA NEVE

Un detto "sannita": «Quando se scioglie a' neve, se verono e' torze r'i cani». Traduco: quando si scioglie la neve, si vedono gli str... (Fini dixit) dei cani. Spatuzza sta facendo squagliare la neve e saltano fuori altre marachelle di Papi. Ma sì! Si prescrivano pure i processi Mills ecc. Papi dovrà spiegare tante cose, soprattutto sul suo stalliere Mangano. O questo gli doveva suggerire qualche cavallo su cui scommettere?

MARMUS

A SPASSO E TUTTO VA BENE

Ansaldo Breda gruppo Finmeccanica stabilimento di Pistoia: 300 addetti in Cassa integrazione e 270 esuberanti... il piccolo cavaliere ha il coraggio di dire che va tutto bene?

SANDRO

TUTTO TORNA... ANCHE LA MAFIA

Vera pianificazione di leggi: scudo fiscale, rientro anonimo capitali mafiosi, acquisto beni confiscati alla mafia da parte dei mafiosi.

LUIGI

LOGICA BREVE

Se il processo breve riguarda solo una piccolissima parte perché si affannano tanto?

ARMANDO

UN CORSO PER MINISTRI

Se i ministri conoscessero la Costituzione, la quale stabilisce che ogni maggiore spesa deve prevedere la idonea copertura, sarebbero più responsabili nelle richieste. Il prestigio di Tremonti cresce in proporzione alla scarsa conoscenza che i ministri, quasi tutti, hanno del bilancio dello Stato. Ecco la causa dei tanti litigi. Berlusconi farebbe bene a indirizzare i ministri ad un corso di contabilità di Stato e di finanza pubblica. Consiglierei i seguenti nomi: Monti, Draghi, Forte, Reviglio e Padoa-Schioppa.

GIANVITO CALDARARO

LA POESIA DI UN OPERAIO

La verità si accantona nel silenzio / Il mondo degenera / la fame, l'odio, i giorni sono scogli. / La solitudine media la vita. / E i Poveri che rincorrono il mondo e diventano imballo / il lavoro oramai è diventato un bene da sacrificare / per uno stipendio che ti rende povero.

FABRIZIO, PISTOIA

FATE UN INSERTO

Pagine Cgil del lunedì come inserto, grazie e buon lavoro.

CARMINE COLELLA

ALLA RICERCA DEL LAVORO PERDUTO

**IN EUROPA SE NE DISCUTE
IN ITALIA CI SI DIVIDE**

Nicola Cacace

ECONOMISTA



Bersani ha messo il lavoro al centro dell'impegno del Pd. Questo vuol dire analizzare i cambiamenti, intervenire nel dibattito sindacale prendendo posizione, fare autonome proposte a partiti, governo e sindacati. L'autonomia dei sindacati e quella dei partiti è a due vie, può produrre sostegni o dissensi. La proposta di Bonanni di rompere l'unità sindacale dei giornalisti nella Fnsi avrà fatto rivoltare Pastore, il fondatore della Cisl nella tomba. Il Pastore che nel '58 reagì ad un depliant circolante in Fiat, che minacciava di licenziamento «chi si fosse presentato candidato o scrutatore della Cgil», con un comizio tenuto il 16 marzo al teatro Alfieri per ribadire «che la Cisl non avrebbe legittimato un clima di intimidazione nemico della libertà di voto». La Cisl pagò un alto prezzo cedendo 104 membri su 114 della Commissione interna per difendere una concezione di libertà e di solidarietà che, pur nel clima da guerra fredda di allora, era ed è, nel dna della Cisl. Oggi la tutela sindacale è in difficoltà dovunque nel mondo, per i cambiamenti, la trasformazione del lavoratore massa in lavoratore diffuso e la comparsa di un precariato prolungato che impedisce a troppi giovani ogni progetto di futuro.

Anche se oggi l'unità sindacale non è più nei piani sindacali come 20 anni fa, i problemi dei lavoratori sono così gravi che tutti i sindacati devono operare per rafforzare l'unità sindacale e quella di azione, non certo per romperla dove c'è! Perché temi presenti nell'azione sindacale di qualche decennio fa come gli orari di lavoro, le 150 ore di formazione, il diritto d'informazione sui cambiamenti, la negoziazione del "salario di fatto" come i premi sono oggi assenti anche dal dibattito sindacale? La Merkel, nel primo discorso in Parlamento ha detto: «Il governo intende rinnovare, entro l'anno le misure a favore della settimana corta, parzialmente finanziata dallo Stato, che ha permesso alla Germania di evitare forti aumenti della disoccupazione». E «La Francia riscopre le 35 ore» è il titolo di un articolo del *Sole 24 ore* (23 dicembre 2008) che chiudeva così: «Ironia della sorte, le aziende utilizzano conquiste sociali come ammortizzatore da sfruttare in piena crisi». E in Italia? Non solo i tempi di vita e di lavoro non compaiono più nel dibattito sindacale. Siamo l'unico Paese dove l'ora di lavoro straordinario costa meno dell'ora ordinaria e ha funzione anti occupazione, e dove i superminimi aziendali, sempre più unilaterali invece che negoziati, sono per di più premiati con una fiscalità di favore, che in pratica produce aliquote medie d'imposta più alte per i lavoratori più svantaggiati. Il Pd ha il diritto e il dovere di esprimersi su tutti i temi del lavoro. ♦

LE DONNE E QUELLA SACRA VIOLENZA

**PREGIUDIZI
E RELIGIONE**

Enzo Mazzi

COMUNITÀ L'ISOLOTTO



Nella Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne che si è svolta ieri si sono sprecate analisi, denunce, propositi, programmi. Ma la violenza è stata declinata per lo più in termini fisici. Le ferite del corpo sono gravissime ma non sono le sole. Poche le analisi e le denunce e i progetti per eliminare la violenza che si annida negli snodi profondi delle culture, nei modelli consueti di comportamento quotidiani, nelle strutture ideologiche rituali simboliche delle religioni compresa quella cristiana e cattolica.

Quasi un tabù è ad esempio la violenza del "sacro" contro le donne. Talvolta viene allo scoperto come quando si accusano le donne che abortiscono di essere assassine e si comunicano e si torna a chiedere per loro il carcere. Ma più spesso è sottile, pervasiva e strisciante. I roghi delle streghe si sono spenti ma non si è spento il progetto politico che c'era dietro e cioè l'annullamento della soggettività femminile come soluzione finale per il dominio moderno sulla natura e sulle coscienze.

La donna che ha potere sulla vita è in sé una concorrente pericolosa di ogni sistema di dominio, non soltanto di quello religioso.

Non solo l'Inquisizione cattolica ha acceso i roghi. I rappresentanti della nuova scienza medica contribuirono sistematicamente con la loro consulenza specifica al controllo del limite di tollerabilità biologica delle torture delle streghe. Lo fecero per danaro, ma anche per strategia politica: volevano mani libere nella loro sperimentazione e puntavano al monopolio della medicina e al controllo sulla sua organizzazione, sulla teoria e sulla pratica, sui profitti e sul prestigio. Il rapporto con la natura di cui erano portatrici le streghe fu annullato dai roghi e non è stato più recuperato. La modernità ha così percorso la sua strada di divaricazione dal naturalismo femminile fino a giungere all'attuale dominio aggressivo e violento dell'individuo verso il resto del mondo, in una guerra di tutti contro tutti regolata e paradossalmente moderata dal ricatto atomico.

È indispensabile una vera e propria riparazione storica in tutte le culture e religioni, in tutti gli ambiti di vita, per i misfatti compiuti contro le coscienze femminili fin dalla più tenera età, contro la loro dignità, i loro saperi, le loro anime e i loro corpi, la loro capacità generativa e creativa, allora e solo allora sarà possibile una vera pacificazione del mondo.

Sono ancora troppo poche le realtà che come le comunità di base mirano a scoprire, sradicare e combattere la violenza contro le donne che si annida negli snodi profondi della società, della cultura e della vita e in particolare nelle strutture del sacro. ♦